

Comune
di Partanna



REGIONE
SICILIANA



Comune
di Castelvetro



COMMITTENTE:



E.ON CLIMATE & RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via A. Vespucci, 2 - 20124 Milano
P.IVA/C.F. 06400370968
pec: e.onclimateerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO SELINUS

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

PESE-P-0115

ID PROGETTO:	PESE	DISCIPLINA:	P	TIPOLOGIA:	R	FORMATO:	A4
--------------	-------------	-------------	----------	------------	----------	----------	-----------

TITOLO:

Relazione sulle interferenze e modalità di risoluzione

FOGLIO:		FILE:	PESE-P-0115_00.doc
---------	--	-------	---------------------------

Il Progettista:

dott. ing. Riccardo Cangelosi



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	10/09/2018	PRIMA EMISSIONE	Cangelosi	Cangelosi	ECRI

INDICE

1	Premessa	2
2	Interferenze con la viabilità esistente	3
2.1	Posa cavidotto interrato	4
3	Interferenze con gli impluvi.....	5
3.1	Posa di cavo in scavo (presenza di canalizzazione sotto viabilità).....	5
4	Eventuali Interferenze con altri sottoservizi	7
5	Interferenze con acquedotto di irrigazione di proprietà del Consorzio di Bonifica.....	7
6	Interferenze dei trasporti speciali con gli ostacoli in quota.....	8

1 Premessa

La società E.ON Climate & Renewables Italia Srl (di seguito ECRI) P.IVA 06400370968 con sede in Milano, intende realizzare nei Comuni di Castelvetrano e di Partanna (TP) un nuovo parco eolico (denominato “Parco eolico Selinus”), costituito da n. 9 aerogeneratori della potenza di 4,40 MW ciascuno per complessivi 39,60 MW.

Il “parco eolico Selinus” sarà collegato ad una nuova Cabina di Trasformazione 30/150kV, da un cavidotto (circa 15,270 km), formato da un nuovo edificio, dalla cabina elettrica utente, da parti elettromeccaniche, e dal collegamento con cavo MT interrato alla stazione di trasformazione di Partanna di Terna per la immissione sulla RTN dell’energia elettrica prodotta

Il progetto prevede che n°8 turbine siano realizzate nel comune di Partanna e una nel comune di Castelvetrano, mentre la nuova Cabina di Trasformazione 30/150kV sarà ubicata nel comune di Partanna.

La presente ha per oggetto le interferenze dell’impianto con gli impluvi, i sottoservizi e la viabilità esistente nell’area, e delle linee elettriche e gli ostacoli con i trasporti eccezionali.

2 Interferenze con la viabilità esistente

Il cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e la Cabina di Trasformazione 30/150kV del parco eolico, interferisce con la seguente viabilità esistente:

Strada Comunale n° 119 dal km 6.300 della SP Partanna Castelvetroano alla SC 132
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Provinciale n° 4 Partanna Castelvetroano
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Provinciale n° 13 Zangara
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)

Strada Vicinale al foglio 93 di Castelvetroano
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI CASTELVETRANO (TP)

Strada Comunale n° 102 dal km 0.250 della SC 82 alle case Accardi
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Comunale n° 82 dalle 4 Vie al km 62.700 della SS 188 (via di Tripi)
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Comunale n° 95 dalla SC 96 alle Rocche della Baiata
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Comunale n° 96 dal km 11.500 della SP Partanna Castelvetroano al Pizzo di Don Pietro (Cerarsa)
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Provinciale n° 17
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Strada Comunale n° 73 dal km 58.450 della SS 188 al fiume Belice
Tipologia interferenza: posa cavidotto interrato
Presso: COMUNE DI PARTANNA (TP)

Le tipologie di interferenze con la viabilità esistente saranno pertanto costituite dalla posa del cavidotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione.

2.1 Posa cavidotto interrato

Per quanto concerne l'interessamento di viabilità esistente con il tracciato del cavidotto interrato di convogliamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Cabina di Trasformazione 30/150kV, esso avverrà conformemente alle prescrizioni contenute nelle eventuali convenzioni stipulate con gli enti possessori delle suddette strade. In generale la sezione dei cavidotti interrati al di sotto di viabilità esistente è corrispondente a quella di seguito rappresentata.

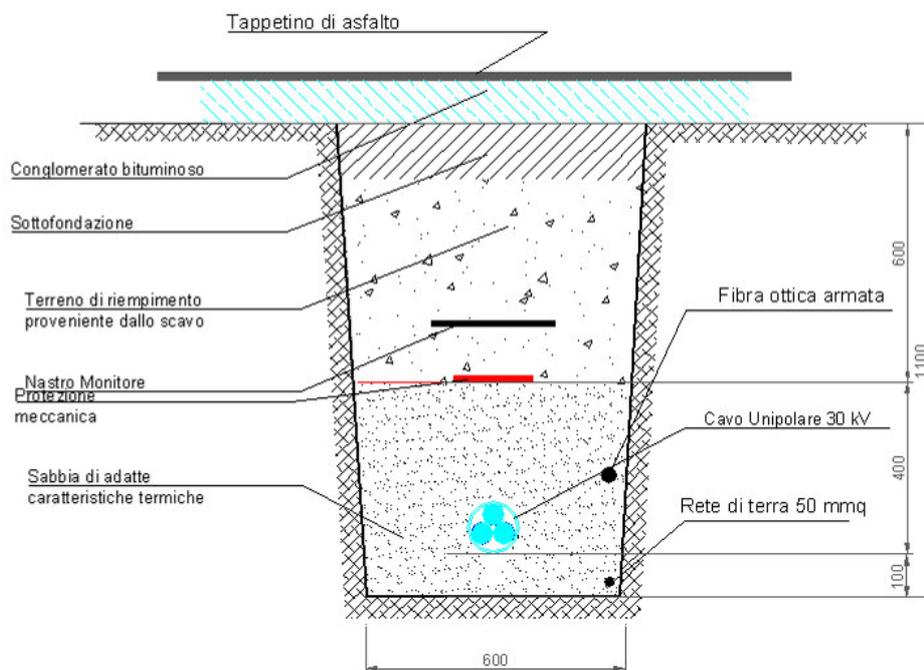


Figura 1 Sezione tipica cavidotto interrato al di sotto di viabilità esistente

3 Interferenze con gli impluvi

I corsi d'acqua vincolati presenti nell'area d'impianto sono il Fiume Modione ad Ovest mentre ad Est/SudEst il Fiume Belice e due suoi affluenti: il Torrente di Covotta ed il Vallone Riserva.

Gli aerogeneratori non interferiscono direttamente né ricadono entro la fascia di rispetto di nessuno di detti corsi d'acqua distando tutti dalle relative sponde oltre 150m.

I tracciati del cavo MT interrato di collegamento degli aerogeneratori alla Cabina di Trasformazione 30/150kV e del cavidotto AT interrato di collegamento della Cabina di Trasformazione 30/150kV alla Stazione di Consegna 150/220 kV di Partanna di proprietà Terna non interessano in alcun punto corsi d'acqua vincolati.

Il tracciato inoltre non prevede di attraversare impluvi di alcun genere; a seguire si riporta una descrizione della risoluzione tecnica prevista in progetto nel caso in cui dovessero essere presenti delle canalizzazioni d'acqua al di sotto della viabilità esistente interessata dal suddetto tracciato.

3.1 Posa di cavo in scavo (presenza di canalizzazione sotto viabilità)

Il tracciato del cavo MT interrato di collegamento degli aerogeneratori alla Cabina di Trasformazione 30/150kV e del cavidotto AT interrato di collegamento della Cabina di Trasformazione 30/150kV alla Stazione di Consegna 150/220 kV di Partanna di proprietà Terna, non interessano canalizzazioni sotto viabilità.

A titolo puramente descrittivo, di seguito vengono riportate le possibili soluzioni nel caso in cui si dovessero incontrare canalizzazioni sotto viabilità.

Nel caso in cui il fosso sia già stato incanalato per la realizzazione della strada; il passaggio dei cavidotti potrà avvenire al di sopra od al di sotto della canalizzazione con briglia di sottopasso del fosso in cls dell'impluvio a seconda che la fondazione della strada sopra di essa sia tale da consentire o meno la posa del cavo.

Nel caso in cui vi sia lo spazio per posare il cavo al di sopra del canale, la sezione di posa dello stesso sarà identica a quella a monte dell'attraversamento.

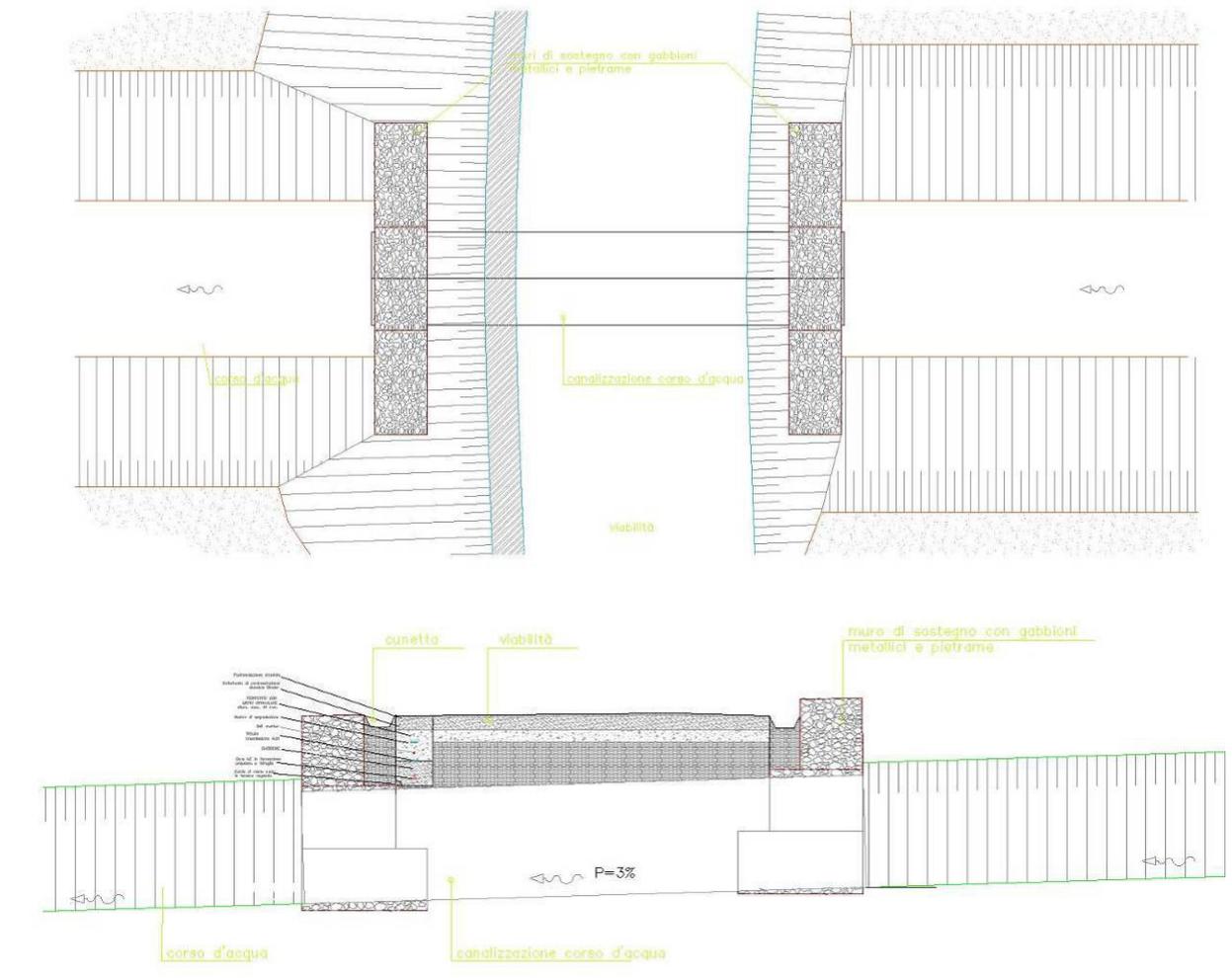


Figura 2 Posa di cavo in scavo in sovrappasso all'impiuvio canalizzato sotto viabilità (pianta in alto, sezione in basso)

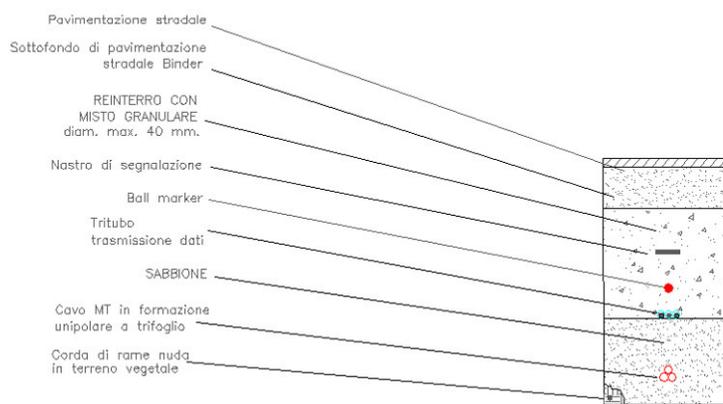


Figura 3 Particolare Posa del cavidotto all'interno del manufatto stradale

4 Eventuali Interferenze con altri sottoservizi

Il cavidotto 30 kV percorre tratti di territorio di modesta antropizzazione per cui la maggior parte dei sottoservizi di telefonia e di distribuzione dell'energia elettrica, allo scopo di ridurre le distanze, sono in aereo e non interferiscono con il cavidotto.

Eventuali attraversamenti con detti sottoservizi e con tubazioni metalliche di acqua o di gas e condotti fognari saranno risolti in accordo con i gestori del sottoservizio nel rispetto della normativa vigente in particolare la norma CEI 11-17 e le norme di realizzazione ed esercizio dei metanodotti.

5 Interferenze con acquedotto di irrigazione di proprietà del Consorzio di Bonifica

Durante lo studio del progetto del parco eolico di Castelvetro e in particolare modo durante le attività di rilievo topografico di campo è stata rilevata la presenza di tubazioni di un acquedotto per l'irrigazione dei campi e delle opere connesse di manovra e sfiato.

Al fine di indagare i punti di interferenza tra il cavidotto ed il tracciato dell'acquedotto, che potranno essere incroci e/o parallelismi, sarà cura della scrivente società "Eon Climate & Renewables Italia" trasmettere al Consorzio di bonifica 3 – Agrigento gli elaborati con l'individuazione dei tracciati planimetrici ed altimetrici dell'elettrodotta.

Inoltre si manifesta la disponibilità da parte della scrivente ad effettuare sopralluoghi di ricognizione congiunti con l'Ente proprietario, al fine di prevedere le modalità di risoluzione delle interferenze nel rispetto di quanto dettato dalle norme CEI 11-17.

6 Interferenze dei trasporti speciali con gli ostacoli in quota.

Per il trasporto eccezionale degli aerogeneratori, e in particolare delle pale, si prevede di utilizzare il cosiddetto “blade lift”, un meccanismo in dotazione ai trasporti che consente l’innalzamento di un’estremità della pala eolica.

Tale meccanismo consente di ridurre la lunghezza complessiva del trasporto, in modo da rendere meno invasivi gli interventi di adeguamento della viabilità esistente e ridurre i raggi di curvatura delle strade di nuova costruzione.

L’utilizzo del “blade lift”, se da un lato riduce la lunghezza complessiva del trasporto, dall’altro ne aumenta l’altezza con possibili interferenze con linee aeree o infrastrutture stradali.

In particolare, nel progetto del Parco eolico di Castelvetro, si sono rilevate ed evidenziate diverse interferenze che sono rappresentate nella planimetria allegata (PESE-P0114_00)

Le interferenze aeree sono di 5 tipologie:

- linea elettrica AT;
- linea elettrica MT;
- linea elettrica bt;
- linea telefonica;
- impianti semaforici.

Per la prima tipologia di interferenza, con linea elettrica AT, si avrà cura, durante la fase di trasporto delle pale, di mantenersi al di sotto dell’altezza massima consentita.

Per le interferenze con linea elettrica MT, bt e telefonica, sarà cura della scrivente società “Eon Climate & Renewables Italia” trasmettere ai gestori delle linee

elettriche e telefoniche gli elaborati con l'individuazione dei tracciati planimetrici della viabilità e delle interferenze e di concordare le modalità di risoluzione.

Per le interferenze con gli impianti semaforici si procederà, in accordo con l'ente proprietario, allo spostamento provvisorio a bordo strada dei semafori che saranno ricollocati nella posizione originaria dopo la fine dei trasporti eccezionali.